



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (€)	31/12/2020	31/12/2019
A. PATRIMONIO		
I. Patrimonio disponibile della Fondazione	12.856.113	11.983.113
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	2.106.180	2.106.180
VIII. Utili (perdite) a nuovo	(52.583.432)	(53.876.147)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	2.086.402	1.292.715
TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE	(35.534.737)	(38.494.139)
2. Patrimonio Indisponibile	40.000.000	40.000.000
I. Patrimonio indisponibile della Fondazione	40.000.000	40.000.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.465.263	1.505.861
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:		
1. Fondi per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2. Fondi per imposte anche differite	-	-
3. Altri	2.721.739	1.462.802
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI (B)	2.721.739	1.462.802
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
1. Totale Trattamento di fine rapporto Lav. subordinato	2.720.011	3.111.794
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	2.720.011	3.111.794
D. DEBITI		
1. Obbligazioni		
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4. Debiti verso banche	635.907	1.240.124
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	635.907	604.218
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	635.906
5. Debiti verso altri finanziatori	28.522.881	29.651.928
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.134.699	1.129.047
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	27.388.182	28.522.881
6. Anticipi da Fondatori per la gestione	-	-
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6 bis. Anticipi da Clienti	1.694.590	23.924
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.694.590	23.924
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7. Debiti verso fornitori	3.433.242	4.365.742
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.433.242	4.365.742
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	-	-
11. Debiti verso controllanti	-	-
12. Debiti tributari:	16.034.988	17.357.893
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.790.726	2.511.083
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	13.244.262	14.846.810
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.398.531	735.889
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.398.531	735.889
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
14. Altri debiti:	2.725.377	3.372.544
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.725.377	3.372.544
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
TOTALE DEBITI (D)	54.445.516	56.748.044
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI:		
1. Aggi di emissione	-	-
2. Altri ratei e risconti	8.767.791	8.633.079
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.767.791	8.633.079
TOTALE PASSIVO	73.120.320	71.461.580



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (€)	31/12/2020	31/12/2019
A. VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.817.766	4.236.028
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	37.868	32.569
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5. Altri ricavi e proventi	29.568.417	30.325.551
a. Contributi in conto esercizio	28.967.294	29.447.657
b. Altri ricavi	581.203	839.365
c. Altri proventi	19.920	38.529
Totale valore della produzione (A)	31.424.051	34.594.148
B. COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	951.434	277.909
7. Per servizi	7.291.561	9.969.834
8. Per godimento di beni di terzi	325.876	801.653
9. Per il personale	17.277.629	19.536.143
a. Salari e stipendi	12.861.066	14.605.786
b. Oneri sociali	3.510.854	4.004.145
c. Trattamento di fine rapporto	905.709	926.212
d. Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e. Altri costi del personale	-	-
10. Ammortamenti e svalutazioni	1.006.425	1.033.151
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.906	910
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	977.519	1.032.241
c. Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	44.610	37.049
12. Accantonamenti per rischi	1.102.377	441.000
13. Altri accantonamenti	-	-
14. Oneri diversi di gestione	1.143.020	988.974
Totale costi della produzione (B)	29.142.932	33.085.713
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.281.119	1.508.435
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15. Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi all'impresa controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	-	-
16. Altri proventi finanziari	-	-
a. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate, collegate e controllanti	-	-
b. Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c. Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	246	2.590
d. Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime;	-	-
17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	(194.963)	(218.310)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(194.717)	(215.720)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
18. Rivalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
18. Svalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d. di strumenti finanziari derivati	-	-
Totale rettifiche	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.086.402	1.292.715
22. Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-	-
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.086.402	1.292.715



RENDICONTO FINANZIARIO

Per l'esercizio 2020 viene di seguito rappresentato il Rendiconto Finanziario predisposto in linea con lo schema indicato dal Documento n.10 O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) dell'agosto 2014.

Rendiconto Finanziario (in K€)	2020	2019
Disponibilità monetarie nette iniziali	6.358.221	2.645.825
Utile (perdita) dell'esercizio	2.086.402	1.292.715
Interessi passivi/(interessi attivi)	194.717	215.720
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(19.920)	(36.739)
Totale	2.261.199	1.471.696
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.621.442	750.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.006.425	1.033.151
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto	36.689	50.900
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	-	-
Definizione agevolata cartelle	-	-
Stralcio banche e fornitori	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	2.664.556	1.834.051
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.925.755	3.305.747
Effetto non monetario delle operazioni di stralcio sul debito bancario a B/T	-	-
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	6.742	4.481
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(4.010.275)	173.945
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	(16.089)	154.195
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(1.363.566)	73.221
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e artisti	(1.350.073)	(1.285.239)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(1.322.905)	(1.501.116)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	2.103.714	(126.673)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	101.850	14.538
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	134.712	4.561.020
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.715.890)	2.068.367
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(790.135)	5.374.114
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(194.717)	(215.720)
TFR: Indennità pagate e anticipazioni corrisposte	(428.472)	(310.532)
(Utilizzo dei fondi)	(362.505)	(34.750)
Totale altre rettifiche	(985.694)	(561.002)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.775.829)	4.813.112
<i>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</i>	(1.775.829)	4.813.112
<i>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</i>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali/immateriali	(435.530)	(1.336.919)
Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali/materiali	9.080	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	19.920	41.639
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	(406.530)	(1.295.280)
<i>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>		
Nuovi finanziamenti a M/L termine ricevuti		1.850.333
Rimborso finanziamenti m/l	(1.733.265)	(1.655.769)
Conferimento soci fondatori		
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	(1.733.265)	194.564
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.915.624)	3.712.396
Disponibilità monetarie nette finali	2.442.597	6.358.221

Le "Disponibilità monetarie nette finali" includono l'importo di K/€ 1.276 non utilizzabile in quanto accantonato a garanzia del pagamento di due semestralità dei finanziamenti a M/L T ottenuti da MEF e MiBACT e in accordo con i relativi contratti di finanziamento.



NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione, così come previsto dall'art. 2428 c.c.

Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento. Le implicazioni di merito relative alla continuità del funzionamento sono riportate nella Relazione sulla Gestione (Valutazioni dell'Organo di gestione - Sovrintendente).

Si è, inoltre, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 367 del 29 giugno 1996 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26 gennaio 2001 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenente disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico - Sinfoniche, dall'art. 2 dello Statuto della Fondazione e dalla Circolare n. 7640/S.22.11.04.40 del 24 maggio 2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato inoltre adattato, ove necessario, per fornire ulteriori informazioni atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Gli importi del Bilancio dell'esercizio 2020 sono stati messi a confronto con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2020 sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c.

Con specifico riferimento al presupposto della continuità aziendale si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Valutazione dell'organo di gestione (Sovrintendente)".

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio, iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, la cui destinazione a "Patrimonio Netto" sia stabilita di-

rettamente dal soggetto erogante.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzato sistematicamente in base alla prevista utilità futura, ad eccezione del "Diritto d'uso degli immobili".

Il Comune di Firenze, ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 800 del 14 agosto 1967 e art. 17, comma 2 del D.L. 367/96 è tenuto a mettere a disposizione della Fondazione i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività.

Il Comune di Firenze con deliberazione n. 2015/C/00052 del 28/09/2015 ha costituito a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino il diritto d'uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato "Opera di Firenze", essendo scaduto il 31 dicembre 2014 il diritto d'uso sul compendio immobiliare costituito dal Teatro Comunale e dalla ex-scuola Sasseti.

In data 15/09/2016 il perito incaricato dal Tribunale di Firenze ha depositato la stima con la quale è stato determinato in ragione mensile il diritto d'uso in euro 165.167 mensili, pari a euro 1.982.000 annui. In base al valore di stima sopra riportato e per quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio comunale n. 2015/C/00052 in data 28/09/2015 il diritto d'uso deve essere costituito per la durata di 20 anni e due mesi decorrenti dalla stipula dell'atto costitutivo.

La stipula dell'atto di conferimento del diritto d'uso da parte del Comune di Firenze è stata effettuata in data 04/09/2018.

Tenendo conto della fruibilità illimitata nel tempo da parte della Fondazione degli immobili adibiti all'esercizio dell'attività, in forza della norma sopra richiamata e della prassi generalmente applicata nel settore, il diritto d'uso non è stato assoggettato ad ammortamento.

Tale diritto trova riscontro nella voce "Patrimonio indisponibile" del Patrimonio netto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di acquisizione o di produzione. In tale valore sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti imputabili al bene stesso.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione del "Patrimonio artistico" e degli "Allestimenti sce-



nici”, iscritti in bilancio alla voce “Altri beni”, sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Per i beni entrati in funzione nell’esercizio, tali aliquote vengono ridotte del 50% poiché ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti o delle produzioni effettuati nel corso dell’esercizio.

Nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore l’immobilizzazione viene svalutata.

Il “Patrimonio artistico” è costituito da opere (bozzetti – figurini) di carattere storico-artistico che, per la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto il loro valore e la loro utilità futura non subiscono decrementi nel tempo. Il valore è stabilito dal contratto con il singolo artista o dalla valutazione di un esperto, se questa è inferiore a quanto indicato in contratto o nel caso di rinvenimenti.

Gli “Allestimenti scenici”, inseriti nella voce di bilancio “Altri beni”, sono iscritti al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, in linea con il periodo stimato di utilizzo.

I “Costumi”, inseriti nella voce di bilancio “Altri beni”, sono iscritti al costo di acquisto o produzione e sono ammortizzati in un periodo di tre anni, in linea con il periodo stimato d’utilizzo.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente all’esercizio, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dai “Principi contabili n.15 – Crediti e n. 19 – Debiti” (O.I.C. – Dicembre 2016) non è stato applicato ai crediti e ai debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, inclusi quelli di natura commerciale in quanto l’effetto dell’applicazione del principio sarebbe irrilevante.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono iscritti a valori che consentono il rispetto della competenza economica per partite che si sviluppano tra due o più esercizi.

Patrimonio

A seguito della modifica apportata all’art. 21 del D.Lgs. 29 giugno 1996, n.367, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 (vedasi comma 391 dell’art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n.244 - Legge Finanziaria 2008) e della circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 595.S.22.11.04.19 del 13 gennaio 2010, la voce “Patrimonio” della Fondazione è stata esposta distinguendo il “Patrimonio disponibile” dal “Patrimonio indisponibile”.

Il “Diritto d’uso degli immobili” è stato iscritto come singola e autonoma voce del “Patrimonio indisponibile”.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire rischi la cui manifestazione futura è considerata certa o probabile. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell’esercizio.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare i “Contributi ricevuti dagli enti pubblici” sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera o del decreto di assegnazione; i “Ricavi derivati dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti” sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita e i “Ricavi derivanti dagli abbonamenti” incassati per l’intero in via anticipata sono riscontati per la quota di competenza degli spettacoli dell’anno successivo.

Imposte dell’esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Ai sensi dell’art. 25 D.Lgs. 367/96, i proventi



derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi

dalle imposte sui redditi (IRES). L'attività svolta dalla Fondazione è assoggettata all'IRAP.

Operazioni con parti correlate e Accordi fuori Bilancio

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate e tutti gli accordi o altri atti, anche collegati tra loro, risultano dallo Stato Patrimoniale con puntuale indicazione dei relativi effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice Civile, la Fondazione non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La voce nel 2019 pari a € 500.000, era relativa a quota parte del valore stimato (pari a € 1.394.000) dell'immobile deliberato in conferimento dalla Regione Toscana (L.R. 68/2018) afferente al complesso immobiliare dell'ex Ospedale di Luco di Mugello. In data 14/12/2020 l'ente territoriale ha conferito alla Fondazione il complesso immobiliare.

L'immobile è stato registrato a patrimonio, a seguito di perizia giurata, contribuendo a rafforzare il patrimonio disponibile della Fondazione per un valore di € 1.005.000 sterilizzando così la voce del credito presente nell'esercizio 2019.

La Regione Toscana si è inoltre impegnata a contribuire alla riqualificazione del complesso immobiliare dell'ex ospedale di Luco di Mugello, attraverso la concessione di un contributo straordinario dell'importo di euro 500.000,00 per l'anno 2020 a favore della Fondazione stessa.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali disponibili

Concessione, licenze, marchi e diritti simili

La voce, pari a € 2.455, è relativa alla consistenza di software applicativi (31.12.2019: € 3.354).

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per un importo pari a € 232.519, è relativa a costi sostenuti nell'esercizio 2020 per lavori di adegua-

mento antincendio dei laboratori di scenografia della Fondazione.

Immobilizzazioni immateriali indisponibili

Diritto d'uso degli immobili

La voce "Diritto d'uso degli immobili" include il diritto d'uso dell'immobile dove la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino svolge la propria attività istituzionale; si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo dei principi contabili e criteri di valutazione.

Tale voce di bilancio non è soggetta ad ammortamento in quanto l'art. 23 della L. 14 agosto 1967, n. 800, recita: "I Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento delle attività"

La concessione da parte del Comune di Firenze è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli Enti lirici. La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali indisponibili alla data del 31/12/20 può essere così dettagliata:

al	31.12.2020	31.12.2019
Complesso Opera di Firenze	40.000.000	40.000.000
TOTALE	40.000.000	40.000000

In data 22/01/16 è stata perfezionata la Convenzione tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze al fine di assicurarne la completa efficienza nonché di ottimizzarne le potenzialità funzionali, di produzione culturale e di valorizzazione commerciale.

La Convenzione decorre dal 22 gennaio 2016 e ha termine il 31 dicembre 2020 con l'impegno a sottoscrivere un nuovo accordo anche in funzione del completamento di tutti i lavori architettonici, tecnici e tecnologici previsti per la realizzazione dell'Auditorium.

Nell'attesa della formalizzazione del rapporto consorzio da parte della Direzione Patrimonio Immobiliare, al fine di consentire alla Direzione competente l'istruttoria necessaria gli uffici dell'ente territoriale ha deciso di prorogare, fino alla data di sottoscrizione della nuova, la convenzione adottata con determinazione n. 413 del 22.01.2016. La convenzione pone a carico della Fondazione gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della "Macchina scenica", delle opere civili e di tutti gli impianti generali, elettrici e meccanici e impegna la Fondazione medesima ad as-



sumere la titolarità (e relativi oneri) dei contratti relativi alle utenze acqua, luce e gas, nonché a prendere in carico i servizi e gli oneri relativi alla sorveglianza e guardiania del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze di propria competenza. Il Comune si obbliga a garantire la copertura assicurativa globale sui fabbricati, compreso il rischio d'incendio, ad assumere gli oneri derivanti dalla manutenzione straordinaria relativa al compendio immobiliare Opera di Firenze e a garantire l'apertura e la chiusura, l'accesso e la fruibilità degli spazi pubblici relativi al parco/giardino di Piazzale Vittorio Gui al pubblico.

Nel corso del 2019 non sono stati capitalizzati costi relativi al complesso immobiliare dell'Opera di Firenze.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della categoria in oggetto ri-

sulta dal seguente prospetto:

	Valore 1/1/2020	Fondo amm.to 1/1/2020	Valore di bilancio 1/1/2020	Incr. per acquisizioni	Decr. Per alienaz.	Ammor- tamenti	Altre variazioni (eliminazione per obsol.)	Decremento fondo ammortamento	Valore di bilancio 31/12/2020
Immobilizzazioni materiali	34.483.837	10.738.494	23.745.343	1.548.005	-61.539	-977.521	-276.090	328.550	24.306.748
Terreni e fabbricati	9.130.796	1.374.750	7.756.046	1.373.000	0	-219.924	0	0	8.909.122
Impianti e macchinari	1.195.820	1.171.890	23.930	7.936	0	-6.141	0	0	25.725
Attrezzature industriali e commerciali	2.630.429	1.956.301	674.128	92.935		-150.767	-276.090	276.090	616.296
Altri beni	7.858.658	6.235.553	1.623.105	70.954	-61.539	-600.689		52.460	1.084.291
Patrimonio artistico	13.668.134	0	13.668.134	3.180	0	0	0	0	13.671.314

La voce terreni e fabbricati al 31 dicembre 2020 è costituita dal complesso immobiliare denominato "Teatro Goldoni" il cui valore è pari a € 4.558.027 e dalla porzione del magazzino presso Interporto di Prato il cui valore è pari a € 2.978.095. Il magazzino è stato acquistato (ed utilizzato per lo stoccaggio e la conservazione degli allestimenti scenici, dell'attrezzatura e dei costumi di proprietà della Fondazione) per un valore di € 3.129.942, mediante impiego delle liquidità ottenute con il contributo di 3 milioni di euro di cui alla delibera CIPE n. 8 del 18 febbraio 2013 e dal successivo decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2013.

Il contributo CIPE è stato rilevato in Conto economico con il metodo cosiddetto "indiretto" imputando il ricavo nella voce A5 (Altri Ricavi e Proventi) e rinviando agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, la quota di contributo di rispettiva competenza, conseguentemente steri-

lizzando la relativa quota di ammortamento.

Inoltre al fine di contribuire alla ripatrimonializzazione della Fondazione nell'ambito del complessivo piano di risanamento, il Comune di Firenze ha conferito in data 29/10/2020 il complesso immobiliare posto in località Montepiano (Comune di Vernio - PO), denominato "Colonia Montepiano" e la Regione Toscana in data 14/12/2020 il complesso immobiliare in Comune di Borgo San Lorenzo, frazione Luco di Mugello conosciuto come "Ex Presidio Ospedaliero di Luco di Mugello". Tali complessi immobiliari, a seguito di perizie giurate, sono stati valutati rispettivamente € 368.000 (Comune di Firenze) e € 1.005.000 (Regione Toscana).

La Regione Toscana al fine di contribuire alla riqualificazione del complesso immobiliare dell'ex ospedale di Luco di Mugello, ha concesso un contributo straordinario dell'importo di euro 500.000,00 per l'anno 2020 a favore della Fondazione stessa liquidato nel mese di dicembre


Maggio Musicale Fiorentino

fondazione

che sarà rilevato in Conto economico con il metodo cosiddetto “indiretto” imputando il ricavo nella voce A5 (Altri Ricavi e proventi) e rinviando agli esercizi successivi, attraverso l’iscrizione di risconti passivi, la quota di contributo di rispettiva competenza, conseguentemente sterilizzando la relativa quota di ammortamento.

Nel caso di vendita degli immobili trasferiti dal Comune di Firenze e dalla Regione Toscana con un prezzo pari al valore contabile, questo comporterebbe una tassazione di euro 53mila circa. Le imposte differite non sono state rilevate poiché si ritiene al momento remota tale possibilità.

La voce “Patrimonio artistico” è così composta:

Bozzetti	€ 7.022.906
Figurini	€ 6.648.408
TOTALE	€ 13.671.314

Al 31.12.2019 tale voce ammontava a € 13.668.134. Tale voce si riferisce a beni di carattere storico che, per la loro natura, non sono assoggettati ad ammortamento. L’incremento pari a € 3.180 è da attribuire a bozzetti e figurini relativi ad allestimenti di opere realizzati nell’esercizio 2020.

La valutazione dei bozzetti e figurini è stata effettuata, in linea con la consolidata prassi interna in essere, nell’ambito delle responsabilità dell’Archivio Storico.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana in data 16 giugno 2017 ha dichiarato l’Archivio del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di interesse storico particolarmente importante in quanto costituisce una fonte di primario interesse per la storia e la cultura teatrale e musicale italiana del 1900 e contemporanea e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii.

La voce “Impianti e Macchinari” è pari a € 25.725 e comprende impianti tecnici, materiali elettrici, macchinari di proiezione e impianto sonoro; al 31.12.2019 era di € 23.929

La voce “Attrezzature”, che ammonta a € 616.296, include attrezzature, mobili, macchine ufficio, impianti telefonici, motoveicoli; al 31.12.2019 era di € 674.128.

La voce “Altri beni” è così composta:

Strumenti musicali	€ 38.082
Scene	€ 976.277

Costumi	€ 69.932
---------	----------

TOTALE	€ 1.084.291
---------------	--------------------

Al 31.12.2019 tale voce era pari a € 1.623.105.

Nel corso dell’esercizio non sono stati registrati a patrimonio nuovi allestimenti scenografici in quanto non si è proceduto, a differenza degli scorsi esercizi, alla capitalizzazione dei relativi costi.

Gli ammortamenti ordinari evidenziati nell’apposito prospetto sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle “*Immobilizzazioni materiali*”.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUTA
Immobili	3,00 %
Impianti termotecnici/elettrici	10,00 %
Impianti proiezioni/sonori	19,00 %
Attrezzature	15,50 %
Mobili	12,00 %
Macchine ufficio/impianti telefonici	20,00 %
Autovetture/motoveicoli/simili	25,00 %
Strumenti musicali	19,00 %
Costumi	33,34 %
Scene	20,00 %

Si precisa, infine, che le suddette “*Immobilizzazioni materiali*” non sono state oggetto di rivalutazione né in questo esercizio né in quelli precedenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Prodotti finiti e merci

La Fondazione nel corso dell’esercizio ha prodotto in proprio i libretti di sala. La voce prodotti finiti e merci pari a € 24.165 è relativa al costo della giacenza di libretti di sala di fine esercizio (31.12.19 € 30.907). Le rimanenze, a partire dal periodo d’imposta successivo a quello della loro pubblicazione, sono valutate in misura ridotta rispetto al costo però non al di sotto dei limiti previsti dalla circolare MEF 11 agosto 1977, n.9.

Come previsto dall’art. 2424 c.c. le rimanenze di magazzino oltre alla loro rilevazione nell’attivo patrimoniale contribuiscono a comporre la voce Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti del valore della produzione del conto economico.

CREDITI



L'informazione concernente i crediti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

Crediti verso Clienti

Tali crediti ammontano a € 269.226, tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce, a fine esercizio, è così composta:

al	31.12.2020	31.12.2019
Crediti verso clienti	464.986	842.271
Crediti verso clienti per fatture da emettere	45.043	82.483
TOTALE	510.029	924.754
Fondo svalutazione vs clienti	-240.803	-240.803
TOTALE	269.226	683.951

La voce "Crediti verso clienti per fatture da emettere" comprende crediti, in particolare, relativi a proventi da pubblicità, da *merchandising*, da programmi sala e attività teatrale.

La Fondazione, per i crediti verso clienti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

Crediti verso Fondatori

I "Crediti verso Fondatori" comprendono i contributi in conto esercizio deliberati per la parte non ancora riscossa dal Teatro.

Nell'esercizio 2020 i crediti verso Fondatori ammontano a € 4.525.000.

al	31.12.2020	31.12.2019
Fondazione CR Firenze	625.000	-
Intesa San Paolo S.p.A.	600.000	-
Regione Toscana	3.200.000	-
TOTALE	4.425.000	-
Fondo svalutazione	-	-
TOTALE	4.425.000	-

La Fondazione, per i crediti verso Fondatori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto trattasi, in particolare, di crediti iscritti in bilancio di natura a breve termine.

I crediti verso Fondatori sono stati tutti liquidati nell'esercizio 2021.

Crediti tributari

Pari ad € 17.629,58 contro € 1.541 del 2019, costituiti da credito IVA anno 2020 per € 15.648 e dal credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione (art. 125 D.L. n.34/2020) per € 1.981.

La Fondazione, per i crediti tributari, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti a breve termine.

Crediti verso Altri

La voce verso altri nell'esercizio 2020 risulta essere pari a € 1.363.566 (al 31.12.19 pari a 0) e comprende:

al	31.12.2020	31.12.2019
Crediti diversi per debiti giudiziali	144.076	149.898
Crediti diversi nei confronti di dipendenti per anticipi	14.007	6.361
Crediti diversi per anticipi a scritturati e fornitori	2.428	194
Crediti vs società di factoring	1.250.000	-
Crediti anticipi per F.I.S.	109.509	-
Crediti per depositi cauzionali	7.121	7.121
TOTALE	1.527.141	163.575
Fondo svalutazione crediti diversi	-163.575	-163.575
TOTALE	1.363.566	0

Nell'esercizio 2020 è stata effettuata un'operazione di factoring con oggetto la cessione pro-soluto del credito vantato dalla Fondazione nei confronti del Comune di Firenze per il contributo relativo all'anno 2021 pari a € 4.500.000. Il credito verso la società di factoring pari a € 1.250.000 è relativo alla quota parte della cessione del credito non utilizzata alla data del 31/12/2020.

A causa dell'emergenza epidemiologica il DL Cura Italia ha individuato un sostegno specifico per il settore dello spettacolo e lo strumento predisposto è stato quello del Fondo di Integrazione Salariale gestito dall'Inps. La Fondazione ha chiesto all'ente previdenziale l'utilizzo del F.I.S. per i propri lavoratori per 12 settimane nei periodi 8/3-15/6 e 25/10-31/12 anticipando questo sostegno al personale nell'attesa di poterlo recuperare dalla contribuzione ordinaria. Il valore dei crediti anticipi per F.I.S. pari a € 109.509 esprime quota parte di quanto è stato anticipato ai dipendenti e non ancora recuperato all'Inps alla data del 31/12/2020.

La Fondazione, per i crediti verso altri, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti di natura a breve termine.

**Fondo svalutazione crediti**

Ammonta complessivamente a € 404.378.

(al 31/12/2019 € 404.378).

Il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato nell'esercizio 2020.

Disponibilità liquide

Al 31.12.2020 ammontano a € 2.442.596, e € 6.358.221 al 31.12.2019.

La voce è composta da:

al	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2018
Denaro e valori in cassa	1.502	1.202	5.800
Depositi bancari e postali	2.441.095	6.357.019	2.640.025
TOTALE	2.442.597	6.358.221	2.645.825

Le disponibilità liquide alla data del 31/12/20 rispetto a quelle del 2019 risentono in particolare di una minore giacenza derivante da un decremento del contributo dello Stato pari a € 1.829.987, da quello originato dall'operazione di factoring con oggetto la cessione pro-soluta del credito vantato dalla Fondazione nei confronti del Comune di Firenze per il contributo 2021 pari a € 4.500.000 che nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019 è stato utilizzato solo in quota parte pari a € 3.250.000 e dal saldo del contributo 2020 della Regione Toscana pari a 1.786.123 liquidato nel mese di gennaio 2021 oltre che da minori incassi connessi agli eventi annullati a causa dell'emergenza da Covid-19.

L'operazione di factoring ha comportato costi complessivi pari a € 91.624 di cui € 85.500 per commissioni e € 6.124 per interessi.

Nell'esercizio 2020 sono stati effettuati il pagamento della ottava e nona rata relative al contratto di finanziamento stipulato con il Mibac pari a € 201.241, della settima e ottava rata del contratto di finanziamento stipulato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze pari a € 994.317, della prima e seconda rata dell'atto aggiuntivo al contratto di finanziamento stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro e la Fondazione in data 24 luglio 2019 (Rep. n. 217), approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74989 del 26 luglio 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 agosto 2019 (Registrazione n. 1-1176) pari a € 80.338, del pagamento della ottava e nona rata della transazione fiscale, avente ad oggetto il debito I.R.P.E.F. anni 2014 e 2015 pari a € 1.337.767, della seconda e terza rata della transazione fiscale, avente ad oggetto il debito I.R.P.E.F. anni 2016 e 2017 pari a € 264.781.

Per ulteriori chiarimenti in merito al finanziamento M.E.F. /MiBACT, alle transazioni fiscali si veda i commenti a "Debiti verso altri finanziatori" e "Debiti

tributari" delle voci del passivo.

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con i Contratti di Finanziamento stipulati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 27.800.000 e con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 5.600.000, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL 91/2013, e approvato con decreto interministeriale MEF-MIBACT in data 16 settembre 2014 registrato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014 (foglio 4666 n. 0026900-23/09/2014) e del piano di risanamento 2016-2018, approvato con decreto Interministeriale del 5 marzo 2019 (rep. 132) registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n. 586, la Fondazione ha rilasciato all'istituto di credito Unicredit per tutta la durata del Finanziamento, un ordine permanente di accantonamento risorse fino a concorrenza di un importo pari ad un'annualità del finanziamento, comprensiva di capitale ed interessi, come risulta dal Piano di Ammortamento che per l'anno 2020 è stato pari a € 1.275.897.

Rate e risconti attivi

Al 31.12.2020 sono indicati pari a € 36.414 (al 31.12.19 € 138.264).

Sono costituiti, in particolare, dalla quota di competenza del prossimo esercizio di costi di servizi e di assicurazione per € 12.861, dagli interessi del primo tiraggio dell'operazione di factoring per € 10.123 e dal canone di affitto di quota parte del magazzino utilizzato per lo stoccaggio e la conservazione degli allestimenti scenici per € 7.071.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio

La voce "Patrimonio netto" della Fondazione è stata rappresentata differenziando il Patrimonio disponibile da quello indisponibile.

Il patrimonio disponibile alla data del 31/12/19, negativo per un importo pari a € **38.494.139**, è composto

- + € **1.378.293** dall'importo relativo alla ricapitalizzazione avvenuta nell'esercizio 2008 grazie alla Legge Finanziaria 24/12/2007, n. 244;
- +€ **2.106.000** dall'accantonamento a riserva patrimoniale dell'utile dell'esercizio 2006;
- - € **53.876.147** dalle perdite d'esercizio degli anni dal 2005 al 2014 (ad eccezione del 2006) e dall'utile d'esercizio degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 portati a nuovo;
- + € **6.000.000** dal conferimento, da parte



Maggio Musicale Fiorentino

fondazione

del Comune di Firenze, del complesso immobiliare denominato “Teatro Goldoni”, posto in Firenze, Via Santa Maria n.12, (valore di perizia di stima giurata redatta dal perito indicato dal Tribunale di Firenze);

- + € 105.000 dall’apporto a patrimonio della vendita dell’immobile conferito dalla Regione Toscana;
- + € 3.000.000 contributo straordinario in conto capitale del Comune di Firenze nell’ambito del complessivo piano di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (Provvedimento Dir. 2018/DD/05420 del 27/07/2018) il cui pagamento è stato effettuato in data 8 agosto 2018,
- + € 1.000.000 contributo straordinario in conto capitale della Regione Toscana nell’ambito del complessivo piano di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (Decreto Dirigenziale n. 20485 del 13/12/2018) il cui pagamento è stato effettuato in data 28 dicembre 2018;
- + € 500.000 quale quota parte del valore stimato dell’immobile deliberato in conferimento dalla Regione Toscana (L.R. 68/2018) afferente al complesso dell’ex Ospedale di Luco di Mugello.
- + € 1.292.715 dall’ utile dell’esercizio 2019.

Il Patrimonio netto dell’esercizio 2020 risente della contabilizzazione delle seguenti poste di bilancio:

- € 1.005.000 trasferimento da parte della Regione Toscana del complesso immobiliare in Comune di Borgo San Lorenzo, frazione Luco di Mugello conosciuto come “Ex Presidio Ospedaliero di Luco di Mugello”. Il trasferimento ha chiuso la quota parte del valore di € 500.000 registrato nell’esercizio 2018;
- € 368.000 trasferimento da parte del Comune di Firenze del complesso immobiliare posto in località Montepiano (Comune di Vernio – PO), denominato “Colonia Montepiano”.

L’utile dell’esercizio 2020 è di € 2.086.402 e di conseguenza il patrimonio alla data del 31/12/20 è negativo per l’importo di € 35.534.737.

Di seguito viene rappresentato il movimento del patrimonio netto del 2020:

Descrizione	Importo	Importo
-------------	---------	---------

Patrimonio netto al 31/12/2019		1.505.861
di cui:		
indisponibile	40.000.000	
disponibile	(38.494.139)	
Utile esercizio 2020		2.086.402
Patrimonio netto al 31/12/2020		4.465.263
di cui:		
indisponibile	40.000.000	
disponibile	(35.534.737)	

Il patrimonio indisponibile pari a € 40.000.000 è stato così definito alla data del 31/12/15 a seguito della deliberazione del Comune di Firenze n. 2015/C/00052 del 28/9/15 con la quale è stato costituito a favore della Fondazione il diritto d’uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato Opera di Firenze.

Per ulteriori chiarimenti in merito al diritto d’uso si veda quanto riportato nei principi contabili al paragrafo “Immobilitazioni immateriali”.

Nella voce di bilancio “Patrimonio netto” non è stato contabilizzato il valore della serie di lampadari a poliedri, prodotti dalla ditta veneziana Venini concepiti come oggetti scultorei in vetro (“Poliedri colorati” disegnati da Carlo Scarpa), collocati presso il Teatro Comunale di Firenze nell’ambito della sua ristrutturazione - tra il 1957 e il 1961 - ed accesi per la prima volta in occasione dell’inaugurazione del XXIV Maggio Musicale Fiorentino l’8 maggio 1961. Nell’anno 1985, tali apparecchi, inventariati fino ad allora nei registri manuali dei beni mobili di proprietà dell’Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze, non vennero trasposti nel sistema di archiviazione meccanografico e pertanto per un mero errore materiale, non furono riportati nel nuovo inventario. In occasione della trasformazione in Fondazione del Teatro l’errore non è stato sanato, in quanto nella relazione di stima ad opera del perito nominato dal Tribunale di Firenze – relazione in base alla quale è stata definita la consistenza della situazione patrimoniale iniziale al 1° gennaio 1998 della nascente Fondazione - non vi è traccia degli apparecchi illuminanti. Gli apparecchi illuminanti, nel 2010, sono stati sottoposti dalla Fondazione, in qualità di proprietaria degli stessi, al procedimento di verifica dell’interesse culturale e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al termine della procedura, ha dichiarato gli stessi “beni di interesse culturale” e pertanto sottoposti a vincolo. La Fondazione, pur ritenendo che gli apparecchi illuminanti prodotti dalla ditta veneziana Venini debbano essere classificati nella voce “Patrimonio Artistico” del bilancio e pur in presenza di valutazione da parte di



un esperto, storico dell'arte e iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Firenze, che ne ha determinato il valore nell'importo in € 4.210.000, ha ritenuto, prudentemente, di non effettuare alcuna appostazione bilancistica in attesa di puntuali riscontri di mercato che consentano una più precisa identificazione del *fair market value*. In data 07/06/2018 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, su richiesta della Fondazione, ha rilasciato il nulla osta all'alienazione dei beni. Dopo una prima fase di ricognizione dei soggetti presenti sul mercato e potenzialmente interessati all'acquisto dei beni della Fondazione, si è proceduto all'affidamento di una prima parte degli apparecchi ad una casa d'asta specializzata in oggetti di arredo contemporaneo e avente una specifica sezione sugli oggetti in vetro di Murano.

Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio del fondo risulta dal seguente prospetto:

al	31.12.2020	31.12.2019
Fondo per rischi e oneri	2.554.509	1.273.567
Fondo integrazione monetari ex dipendenti	167.230	189.235
TOTALE	2.721.739	1.462.802

Il Fondo per rischi ed oneri registra un incremento di € 1.280.941 legato principalmente ai rischi connessi ai rapporti con i dipendenti che si presume nei prossimi esercizi potranno aumentare, sebbene siano in corso le procedure di approvazione della nuova pianta organica, a seguito della Sentenza C-331/17 del 25.10.2018 con la quale la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha stabilito che la normativa italiana sul lavoro a tempo determinato alle dipendenze degli enti lirici non è conforme al diritto comunitario nella parte in cui non prevede sanzioni per eventuali abusi di questa tipologia contrattuale e che potrebbero comportare la conversione a tempo indeterminato del rapporto e il riconoscimento di una tutela economica.

Alla data del 31/12/20 il Fondo per rischi e oneri è pertanto costituito per € 293.735, dalla potenziale passività che potrebbe sorgere a seguito della cancellazione di poste debitorie da lungo tempo non richieste dai creditori e, comunque, in molti casi prescritte; per € 2.260.773 a copertura, in particolare, di potenziali cause legali legate alla sentenza CGUE da parte di lavoratori a tempo determinato.

In sintesi, nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 340.500 ed è stato incrementato per € 1.621.442.

Il Fondo integrazione monetaria ex dipendenti, che al 31.12.2019 ammontava a € 189.235, è stato utilizzato per € 22.005; al 31/12/20 ammonta a € 167.230.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 01.01.2020	€ 3.111.794
Accantonamento per rivalutazione ISTAT	€ 36.689
Indennità liquidate nell'esercizio	€ (328.572)
Anticipazioni ai dipendenti	€ (99.900)
Saldo al 31.12.2019	€ 2.720.011

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'intera passività maturata verso i dipendenti in forza al 31.12.20, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro vigenti, al netto di anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto per € 2.843.443.

La legge finanziaria per l'anno 2007 ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria INPS). Il Fondo è finanziato da un contributo pari alla quota di cui all'art. 2120 del codice civile maturata da ciascun lavoratore del settore privato a decorrere dal 1° gennaio 2007, e non destinata alle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n.252.

In seguito alla suddetta "riforma" la Fondazione ha modificato il metodo di contabilizzazione dell'accantonamento del TFR che costituisce sempre un costo per l'azienda (voce conto economico "B9c") ma, con il relativo versamento dell'accantonato TFR al fondo di tesoreria INPS o ai fondi di previdenza, non più una passività verso i dipendenti.

La Fondazione non è tenuta al pagamento dell'imposta sul "Trattamento di fine rapporto" ai sensi della Legge di conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345.

DEBITI

Commentiamo, di seguito, la composizione ed i movimenti dell'esercizio e delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Sono pari a € 635.907 tutti con scadenza entro l'esercizio 2021. Nel 2019 erano pari a € 1.240.124.

Nel corso dell'esercizio 2014, nei termini previsti dalla legge 112/2013, la Fondazione ha presentato a tre Istituti Bancari una proposta di stralcio dell'80% del debito della Fondazione al 30 settembre 2013. Uno dei tre Istituti ha accettato l'accordo di stralcio e messa in ammortamento del debito re-



siduo in data 22/12/2015; lo stesso accordo è stato firmato dagli altri due Istituti in data 22/01/2016. Le tre banche rinunciano, oltre all'80% del credito alla data del 30/9/2013, agli interessi maturati sull'intero ammontare del debito della Fondazione nei loro confronti, calcolati a partire dal 1° ottobre 2013 e sino al 31 dicembre 2015, fatto salvo la maturazione di interessi di pre-ammortamento sul 50% del debito residuo per il periodo dal 1/1/2015 al 31/12/2015 al tasso di interesse semplice del 6% annuo. Le eventuali somme introitate dagli istituti bancari nel periodo intercorrente dal 1/10/2013 al 31/12/2015 sono state accantonate e vincolate a favore delle Banche stesse su un conto corrente infruttifero e indisponibile presso ciascuna Banca intestato alla Fondazione per il pagamento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo, ivi compresi gli interessi di preammortamento per gli anni 2015 e 2016. I piani di ammortamento delle banche hanno previsto la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento nell'esercizio 2016 e quelle delle rate di capitale e interessi nell'esercizio 2017. Nel mese di dicembre 2019 la Fondazione ha ricevuto comunicazione che nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione realizzata da Intesa Sanpaolo S.p.A e Banca IMI S.p.A. ai sensi della Legge 30 aprile 1999 n. 130 ("Legge sulla cartolarizzazione") il credito di Banca Intesa è stato ceduto pro soluto alla società Kerma SPV s.r.l.

Per quanto sopra esposto, la composizione dei debiti verso le banche alla data del 31/12/20 si configura come segue:

Kerma SPV (ex Banca Intesa Spa)	338.279
Banca Carige	240.677
Banca Chianti Fiorentino	56.951
TOTALE	635.907

La Fondazione, per i debiti verso le banche, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto nel caso specifico i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31/12/2020 pari a € 28.522.881 di cui € 27.388.182 con scadenza superiore a cinque anni (al 31/12/2019 € 29.651.928).

La voce è costituita dai Finanziamenti concessi ed erogati a favore della Fondazione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 23.799.131 e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 4.723.750, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL 91/2013 e dell'integrazione del piano di risanamen-

to per il triennio 2016-2018, ex art. 1, § 355 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 approvato con Decreto Interministeriale del 5 marzo 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n. 586.

La durata dei prestiti è trentennale al tasso fisso nominale annuo dello 0,50%.

I piani di ammortamento dei Finanziamenti prevedono sia per il MEF che per il MIBACT la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento e delle rate capitale ed interessi a partire dal 1° gennaio 2016 per il MIBACT e dal 31/12/2016 per il MEF.

A seguito dell'approvazione dell'integrazione del piano di risanamento per il triennio 2016-2018, Fondazione ha richiesto e ottenuto la liquidazione del saldo del finanziamento pari a € 1.850.333 a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 11, § 6, del decreto-legge n. 91/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge 112/2013, in data 9 dicembre 2014.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto all'approvazione dell'atto aggiuntivo al contratto di finanziamento stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e la Fondazione in data 24 luglio 2019 (Rep. n. 217), approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 74989 del 26 luglio 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 26 agosto 2019 (Registrazione n. 1-1176).

La Fondazione, per i debiti verso altri finanziatori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto nel caso specifico i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015.

Anticipi da clienti

Al 31/12/2020 pari a € 1.694.590 (al 31/12/2019 € 23.924)

La voce in particolare è costituita dall'assegnazione del fondo di anticipazione 2020 della Regione Toscana ai sensi dell'art. 41 della L.R. n.21/2010 pari a € 1.413.877 che si è chiuso a gennaio 2021 contestualmente alla liquidazione del contributo ordinario dell'esercizio 2020.

Inoltre in questa voce si registrano anche gli anticipi per voucher per un importo pari a € 239.834.

A seguito dell'adozione delle misure di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) e d) del D.P.C.M. 8 marzo 2020 e comunque in ragione degli effetti derivanti dall'emergenza Covid-19, la sopravvenuta impossibilità della prestazione dovuta in relazione ai contratti di acquisto di titoli di accesso per spettacoli anche teatrali ha permesso ai soggetti acquirenti di presentare apposita istanza di rimborso al soggetto organizzatore dell'evento e quest'ultimo ha provveduto all'emissione di voucher di pari im-

**Maggio Musicale Fiorentino**

fondazione

porto al titolo di acquisto, da utilizzare entro 18 mesi dall'emissione.

Debiti verso fornitori

L'informazione concernente i debiti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

I debiti verso fornitori ammontano, al 31.12.2020, a € 3.433.242, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti di terzi per le forniture di materiali e di prestazioni di servizi strettamente connessi all'attività teatrale. Al 31.12.2019 erano pari a € 4.365.742.

La Fondazione, per i debiti verso fornitori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

Debiti tributari

Al 31.12.2020 pari a € 16.034.988 di cui € 5.496.301 con scadenza superiore a cinque anni (al 31.12.2019 € 17.357.893).

La Fondazione in data 16/03/16 per il debito I.R.P.E.F degli anni 2014 e 2015 ha presentato, nell'ambito del piano di risanamento di cui alla L. n. 112/2013, all'Agenzia delle Entrate proposta di transazione fiscale ai sensi dell'ex art. 182 ter del R.D. n. 267/1942, proposta che è stata accolta in data 27/07/16. Il piano di rateazione prevede il pagamento dell'importo totale attraverso sedici versamenti aventi scadenza semestrale; alla data del 31/12/20, il debito ammonta a € 4.682.184.

In data 18/04/19 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate una nuova proposta di transazione fiscale ai sensi dell'ex art. 182 ter del R.D. n. 267/1942, con oggetto le ritenute I.R.P.E.F. per gli anni 2016 e 2017 che viene accettata e formalizzata in data 26 settembre 2019 e il cui atto prevede un trattamento sanzionatorio in continuità con i precedenti accordi del 13 marzo 2015 e del 27 luglio 2016, ovvero con l'applicazione nella misura del 3,75% delle imposte non versate e pagamento della somma totale mediante un piano rateale che prevede n.22 versamenti aventi scadenza semestrale; alla data del 31/12/20, il debito ammonta a € 10.164.626.

Inoltre la voce Debiti Tributari registra anche le ritenute che sono maturate in relazione alle retribuzioni del personale dei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre i cui versamenti erano in scadenza nei mesi di ottobre, novembre, dicembre e gennaio 2021, pari a € 1.188.178.

L'art. 13-ter del D.L. Legge 28 ottobre 2020, n. 137 (c.d. Decreto Ristori) e l'art. 7 del D.L. 9 novembre 2020, n. 149 (Decreto Ristori bis), hanno disposto la sospensione dei versamenti tributari in favore dei datori di lavoro privati a causa dell'emergenza

epidemiologica da COVID-19 in scadenza nei mesi di novembre e dicembre con pagamento, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione in data 16/03/2021 o mediante rateazione fino ad un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16/03/2021. La Fondazione ha aderito alla sospensione dei versamenti tributari in scadenza nei mesi di novembre e dicembre mediante rateazione in quattro rate per un valore totale pari a € 464.382.

La Fondazione, per i debiti tributari, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto in parte i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015 e per quelli invece di competenza del 2016 e 2017 gli effetti si presume siano irrilevanti visto la scadenza a breve termine.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano, al 31.12.2020, a € 1.398.531 (€ 735.889 al 31/12/19).

I debiti sono composti, in particolare, dalle ritenute previdenziali relative alle retribuzioni dei dipendenti dei mesi settembre, ottobre, novembre e dicembre e dagli oneri previdenziali relativi ai debiti verso dipendenti per mensilità differite e per ferie maturate e non godute.

L'art. 13 del D.L. Legge 28 ottobre 2020, n. 137 (c.d. Decreto Ristori) e l'art. 11 del D.L. 9 novembre 2020, n. 149 (Decreto Ristori bis), hanno disposto la sospensione dei versamenti contributivi in favore dei datori di lavoro privati a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 in scadenza nei mesi di novembre e dicembre con pagamento, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione in data 16/03/2021 o mediante rateazione fino ad un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16/03/2021.

La Fondazione ha aderito alla sospensione dei versamenti tributari in scadenza nei mesi di novembre e dicembre mediante rateazione in quattro rate per un valore totale pari a € 1.097.022.

La Fondazione, per i debiti previdenziali, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti sorti nel 2019 e i cui effetti si presume siano irrilevanti visto la scadenza a breve termine.

Altri debiti

Sono pari a € 2.725.377 contro € 3.372.544 al 31.12.2019.

La composizione della voce è la seguente:


Maggio Musicale Fiorentino

fondazione

al	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2018
Debitivo verso dip. per metr. mese dicembre	931.773	900.129	871.943
Debitivo verso dip. per mensilità differite	850.264	927.015	971.044
Debitivo verso dip. per ferie maturate e non godute	189.013	312.444	329.198
Debitivo verso personale scritturato	710.351	1.127.925	2.111.608
Debitivi diversi	43.976	105.031	183.218
TOTALE	2.725.377	3.372.544	4.467.011

I debiti verso il personale scritturato ammontano, al 31.12.2020, a € 710.351, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti degli artisti scritturati per la realizzazione dell'attività teatrale. Al 31.12.2019 erano pari a € 1.127.925.

Il significativo decremento di questa posta di bilancio pari a € 417.573 conferma il *trend* in diminuzione dell'ultimo biennio che è stato reso possibile grazie ad una gestione di cassa sostenuta dal contributo dei soci fondatori e dalla riduzione dell'attività produttiva, che ha permesso di azzerare quasi completamente i debiti pregressi verso gli artisti nonché dal contributo straordinario di circa € 1.473.090 riveniente dal D.M. 22 settembre 2020, recante il riparto delle risorse destinate alle Fondazioni lirico-sinfoniche ai sensi dell'art. 1 co. 607 della L. 30 dicembre 2018 n. 145 per il ripiano dei debiti pregressi.

La Fondazione, per i debiti verso gli artisti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

I debiti diversi ammontano, al 31.12.20, a € 43.976, tutti esigibili entro l'esercizio successivo. La voce debiti diversi comprende in particolare quelli per le trattenute sindacali e cessioni del V° dello stipendio relative al mese di dicembre.

La Fondazione, per gli Altri debiti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura tipicamente a breve termine.

Ratei e risconti passivi

Tale raggruppamento è così composto:

al	31.12.2020	31.12.2019
Risconti per abbonamenti e biglietti	896.934	1.165.753
Risconto per erogazioni liberali	9.001	32.272
Contributo Regione Toscana c/impianti	500.000	-
Contributo CIPE	2.855.211	2.927.211
Contributo Comune di Firenze	4.500.000	4.500.000
Risconto per servizi diversi	6.645	7.843
TOTALE	8.767.791	8.633.079

Il risconto per abbonamenti e biglietti per € 896.934 (anno 2019 € 1.165.753) è relativo alla vendita effettuata nell'esercizio 2020 delle manifestazioni rinviate in ragione degli effetti derivanti dall'emergenza da Covid-19 per € 386.376 e di quelle programmate nell'anno 2021 per € 510.558.

In merito al Contributo della Regione Toscana e a quello CIPE si rinvia a quanto illustrato nella Sezione Immobilizzazioni materiali.

Il contributo del Comune di Firenze è relativo all'anno 2021 oggetto dell'operazione di factoring illustrata nella sezione Attivo Circolante-Disponibilità liquide.

Il costo relativo alla quota della 14° relativa al periodo 01-07/31-12-20 risulta esposto alla voce debiti verso i dipendenti per un importo pari a € 365.450 e verso gli enti previdenziali per i contributi pari a € 100.044.

Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e garanzie comprendono:

al	31.12.2020	31.12.2019
Garanzie prestate		
- Fidejussioni prestate indirettamente a favore di terzi	-	-
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	1.355.748	2.195.310
- Depositi e cauzioni presso terzi	-	-
	1.355.748	2.195.310
Garanzie ricevute		
- Fidejussioni rilasciate da terzi a nostro favore	544.166	826.126
- Impegni per contratti perfezionati con clienti	-	-
- Beni regionali in c/ vendita	352.630	352.630
	896.796	1.178.756
TOTALE	2.252.544	3.374.066

Gli impegni per contratti perfezionati con artisti si



riferiscono all'anno 2021.

I beni regionali in c/vendita è quello riferito alla Colonia il Lago in località Vallombrosa (Fi) pari a € 352.630.